

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto industriale
Corso di studio	Scienze politiche, economiche e amministrative
Anno di corso	2022/2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6 cfu
SSD	IUS/04
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	3° anno, I semestre
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Nicolò Muciaccia
Indirizzo mail	nicolo.muciaccia@uniba.it
Telefono	
Sede	Corso Italia, 23 – Il piano
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams, codice: 6hbukrh
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Il docente riceverà gli studenti al termine di ogni lezione e, in caso di necessità, in altre giornate concordate via <i>mail</i> .

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali per la conoscenza e la comprensione dei principi che regolano il sistema della proprietà industriale nel nostro ordinamento, con specifico riferimento alla disciplina dei segni distintivi, delle creazioni intellettuali, dei disegni e modelli, dei segreti aziendali e alla protezione contro la concorrenza sleale, nonché con riferimento alla disciplina della concorrenza (<i>antitrust</i>). Nonostante il corso verta essenzialmente sull'analisi e lo studio della disciplina italiana, alcuni cenni saranno forniti sulla disciplina europea ed internazionale.
Prerequisiti	Nessuno
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso di Diritto industriale, idealmente composto di due moduli, sarà dedicato allo studio dei modi d'essere dell'attività d'impresa nel mercato e, in particolare, dopo una introduzione storica e sistematica, verranno approfonditi i segni distintivi, le invenzioni, le altre creazioni intellettuali a rilevanza industriale, il diritto d'autore e la disciplina della concorrenza sleale e antimonopolistica. Nello specifico: 1. introduzione alla proprietà intellettuale: l'emersione e lo sviluppo storico delle tecniche di appropriazione degli oggetti di proprietà intellettuale; le teorie economiche della proprietà intellettuale; gli interessi tutelati; il codice della proprietà industriale; 2. le funzioni giuridiche della disciplina dei segni distintivi: il diritto dei marchi (requisiti di validità; oggetto della tutela; contenuto del diritto di marchio; circolazione del diritto, licenze di marchio; coordinamento tra le discipline dei marchi registrati, dei marchi non registrati e degli altri segni distintivi quali ditta, insegna, <i>domain name</i> di <i>Internet</i> ; marchi collettivi); 3. i sistemi brevettuali e la privativa sui segreti: le funzioni giuridiche dei diversi sistemi «brevettuali»; il brevetto per invenzione industriale (diritto di brevetto

	<p>e diritto al brevetto; fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; circolazione del brevetto, licenze brevettuali); brevetti per modello di utilità; disegni e modelli; la privativa sul design ed il suo coordinamento con le discipline dei segni distintivi, del diritto d'autore, della concorrenza sleale;</p> <p>4. le tecniche di appropriazione delle opere dell'ingegno: i diritti d'autore e connessi (funzioni giuridiche dei diritti d'autore e connessi; fattispecie costitutive; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; contenuto del diritto d'autore; circolazione del diritto patrimoniale; contratti relativi alle opere dell'ingegno; introduzione al sistema dei diritti connessi al diritto d'autore);</p> <p>5. concorrenza sleale e diritto antitrust: le regole di correttezza professionale e il divieto di concorrenza sleale; gli atti di concorrenza sleale; le diverse declinazioni del concetto di «concorrenza»; intese, abuso di posizione dominante e concentrazioni.</p>
Testi di riferimento	<p>AA.Vv., <i>Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza</i>, Giappichelli, 2020, 6ª ed., pp. 3-777;</p> <p>OPPURE</p> <p>A. VANZETTI-V. DI CATALDO-M.S. SPOLIDORO, <i>Manuale di diritto industriale</i>, Giuffrè Francis Lefebvre, 2021, 9ª ed., pp. 3-534; 577-679;</p> <p>e</p> <p>AA.Vv., <i>Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza</i>, Giappichelli, 2020, 6ª ed., pp. 623-777.</p> <p>Agli studenti frequentanti saranno distribuiti dispense e materiali di studio, con possibilità di esonero da parti dell'esame.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame, è vivamente raccomandata la consultazione di un codice civile e dei testi delle «leggi speciali», quali precisamente il codice della proprietà industriale (d.lgs. 30/2005) e la legge sul diritto d'autore (l. 633/1941).</p> <p>I testi normativi sono liberamente consultabili dal portale https://www.normattiva.it e non è, perciò, necessario l'acquisto di codici.</p> <p>Per chi lo volesse, invece, si consigliano in alternativa tra loro: 1) G. DE NOVA, <i>Codice civile e leggi collegate</i>, Zanichelli, ult. ed.; o 2) A. DI MAJO, <i>Codice civile</i>, Giuffrè Francis Lefebvre, ult. ed.</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150 ore	48 ore		102
CFU/ETCS			
6 cfu			

Metodi didattici	
	Il corso accompagnerà a lezioni teoriche frontali esercitazioni di carattere pratico che daranno la possibilità agli studenti frequentanti di partecipare

	attivamente, instaurando un dibattito sui temi trattati ed argomentando sulle soluzioni contrapposte per la risoluzione di casi concreti. Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l'erogazione a distanza o mista (c.d. <i>blended</i>) dell'insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.
--	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Ogni studente che abbia frequentato il corso in qualsiasi forma o che abbia anche solo studiato il materiale didattico sarà anzitutto in grado di distinguere tra disposizioni normative e loro interpretazioni, conoscerà funzioni e scopi degli istituti analizzati e avrà quantomeno memorizzato i contenuti delle disposizioni, impadronendosi del lessico della materia.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Ogni studente sarà in grado, a partire da una determinata fattispecie concreta, di operare una corretta qualificazione giuridica sorretta da una congrua argomentazione in ordine alla soluzione del caso prospettato.
Competenze trasversali	Il corso verterà sullo studio dei principi e della disciplina (nazionale, europea ed internazionale) della concorrenza sleale, del diritto d'autore, della proprietà industriale (con particolare riferimento al diritto dei marchi e delle invenzioni); brevi cenni saranno altresì dedicati al diritto <i>antitrust</i> , mirando a sviluppare, inoltre: <ul style="list-style-type: none"> • l'autonomia di giudizio: ogni studente, e in particolare colui che prenda attivamente parte alle lezioni e ai seminari, sarà incoraggiato a discutere non solo sulla base delle nozioni apprese durante il corso, ma soprattutto sulla base di ciò che ha appreso in precedenza in altri corsi e della propria cultura generale. • le abilità comunicative: le abilità comunicative degli studenti sono oggetto di valutazione nel corso dell'esame. Per gli studenti che partecipino attivamente alle lezioni, tali abilità saranno oggetto di interventi correttivi del docente. • la capacità di apprendere: al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di presentarsi in una situazione "lavorativa" (o propedeutica al lavoro professionale) avendo acquisito strumenti nel campo del diritto industriale che gli permettano di operare con un buon gradiente di autonomia.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. È prevista per gli studenti frequentanti una prova intermedia, scritta, la cui valutazione inciderà in misura pari al 50% sul voto finale. Potranno sostenere la prova intermedia gli studenti che avranno raggiunto il 50% di presenze utili.
Criteri di valutazione	Durante l'esame finale e nelle verifiche intermedie il candidato, con capacità di analisi, autonomia di giudizio, senso critico e proprietà di linguaggio, dovrà dimostrare di saper rappresentare in modo chiaro e appropriato la disciplina del diritto industriale.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'esame finale si concluderà con una valutazione da esprimersi in trentesimi e con l'eventuale conferimento della lode. Per superare l'esame con un voto superiore a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati durante il corso e di essere in grado di esporli con proprietà di linguaggio accettabile. Verrà invece assegnato un punteggio pari o superiore a 27/30 al candidato che dimostri di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli



	<p>argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di raccordarli in modo logico e coerente e di esporli con linguaggio tecnico-giuridico adeguato.</p> <p>La verifica intermedia riservata agli studenti frequentanti esonererà gli stessi da una parte del programma, consentirà l'attribuzione di un massimo di 5 punti da sommare al punteggio dell'esame finale e permetterà l'eventuale conseguimento della lode.</p>
Altro	
	<p>L'assegnazione delle tesi di laurea avverrà negli orari previsti per il ricevimento e secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico.</p> <p>Gli studenti <i>erasmus</i> potranno concordare un programma <i>ad hoc</i> con il docente.</p>